

Panero pronto al 2° mandato

Poche le defezioni nella lista civica in fase di formazione

VERZUOLO- Nella mattinata di lunedì 25 febbraio, il Sindaco di Verzuolo Giancarlo Panero ha esposto un bilancio complessivo del suo operato e dell'interno gruppo di maggioranza. La conferenza stampa è stata per Panero l'occasione per esporre le prime idee e considerazioni in vista delle elezioni del prossimo 26 maggio.

Sindaco Panero, che bilancio può dare di questi cinque anni di amministrazione?

«Sono stati cinque anni faticosissimi ma anche gratificanti vedendo le opere che sono state realizzate e che non erano così scontate. In questa analisi di fine mandato devo ringraziare i ventidue dipendenti comunali, oltre all'associazione "Bene Comune". Questa è stata una vera lista civica, non c'è stato nessun ideologismo e nessun rapporto con i partiti. Una cosa molto importante è che c'è stata un'interfaccia diretta con i cittadini, offerto come un vero servizio e come un vero lavoro di volontariato, in quanto non abbiamo percepito spese di rappresentanza e nemmeno rimborsi spese per viaggi ecc.»

Come maggioranza, quali punti del vostro programma sono stati portati a termine e quali invece sono ancora da realizzare?

«Possiamo dire che il programma è completo al 90%, a fine mandato la quasi totalità dei punti potrà essere considerata realizzata. A questo si aggiungono una discreta percentuale di interventi fuori programma, ma di grande importanza.

Sul merito, gli interventi hanno riguardato: il fisco, come la riduzione della Tari e la restituzione del fondo Irpef e l'attivazione degli affitti concordati; la salute, come la copertura di tutto il Comune con i defibrillatori, l'attivazione di tavoli dedicati ai membri della popolazione "fragili" co-



Giancarlo Panero

me malati e portatori di handicap. Per il sociale, abbiamo sostenuto le associazioni con circa 57mila euro e l'asilo Keller con 30mila euro, abbiamo risolto il problema del peso che la Casa di Riposo aveva sulle casse del Comune, cedendola ad una cooperativa che ha inoltre restaurato l'immobile e installato venti posti letto per non autosufficienti, inoltre come Comune abbiamo accolto gli stagionali della frutta nel piccolo campo di container presso la palestra comunale (14 nel 2017 e 26 nel 2018).

La sicurezza, che per noi è stato un capitolo molto importante, con il rinnovamento dell'intero impianto di illuminazione pubblica, il miglioramento in parte della viabilità delle strade, come via Siccardi, e la realizzazione del sottopasso ferroviario e dei marciapiedi in collegamento con i cimiteri, senza contare i numerosi interventi effettuati negli immobili scolastici del Comune, spendendo una cifra che si aggira attorno a 1 milione e 558 mila euro, e i lavori di contrasto alle diverse frane, come ad esempio quella avvenuta in via Viassa.

Infine, la valorizzazione del patrimonio comunale, ponendo attenzione al campo da calcio in erba sintetica e ai campi da tennis».

Quale intervento è stato maggiormente sentito da parte sua?

«Non c'è dubbio, la realizzazione del sottopas-

so ferroviario, che Verzuolo aspettava da circa sessant'anni».

Come si è evoluto nel tempo il rapporto con la minoranza?

«Fin da subito loro hanno detto che avrebbero fatto minoranza e non opposizione. Molte volte, ultimamente in particolare, ci hanno dato un importante contributo a risolvere problemi, sono stati riconosciuti e chiamati in causa rispetto ai problemi Burgo ed ex-Cdm, così come per l'Itis. In breve il rapporto posso definirlo come positivo».

Da tempo circolano voci sulla sua ricandidatura...

«In quest'ultimo periodo ho ricevuto molte richieste per continuare questa esperienza e durante la riunione dell'associazione "Bene Comune", che ringrazio, è stata avanzata la richiesta formale di ricandidarci per il prossimo 26 maggio».

Novità sulla nuova lista?

«Nella lista ci sarà qualche cambiamento di nome e saranno in linea con le persone che usciranno dal gruppo: per diverse ragioni, i tre consiglieri uscenti saranno Gianfranco Fortina, Michele Barale e Luca Franco. Faremo una fase di ascolto in cui si organizzeranno diverse assemblee di zona per elaborare il programma, in modo che sia proposto ed elaborato dai cittadini, e poi diversi incontri per le categorie, come i commercianti, gli artigiani e i lavoratori autonomi, i giovani, i pensionati e le associazioni di volontariato. In seguito ci sarà la fase del programma vero e proprio. Il titolo sarà "Far vincere Verzuolo 2025 per completare il cambiamento". Dobbiamo avere una visione lunga sul "bene comune", con basi di studio che verranno poi realizzate: con l'interfaccia di cui parlavo prima, il Comune ricostruisce la fiducia tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione ma

dobbiamo ricostruire la comunità civile, che soffre di paure e di problemi relazionali. Anche Verzuolo soffre il lavoro, soffre la povertà e le esclusioni. Bisogna puntare allo sviluppo, far star bene i cittadini all'interno di un contesto civile, nel caso di Verzuolo un contesto bello, accogliente e sicuro».

Di certo questa amministrazione ha vissuto tre grandi problemi, che aggiornamenti ci può dare in merito?

«Sulla riconversione Burgo, verrà firmato nel corso delle prossime settimane il protocollo con il Comune, la Regione, la Provincia e la dirigenza aziendale. Il progetto per la costruzione del nuovo Itis è stato finanziato ed è in fase definitiva. La ex-area Cdm, acquistata dalla ditta Tonoli Trasporti, sta attraversando una fase di lavori e di bonifica e noi dobbiamo continuare a sostenere la ditta per la riqualifica dell'intera area».

michele gianaria